



Lo stadio San Mauro verso la riapertura

CASORIA

Elena Petruccelli

«Le catene si spezzano, i cancelli si riaprono», è il claim con cui i tifosi appartenenti al gruppo facebook, "Viola del Sud" si sono dati appuntamento ieri alle 18.30 per riaprire lo stadio San Mauro. Un'associazione temporanea di impresa formata da due associazioni dilettantistiche, Asd Casoria e Asd Volla, ha avuto in concessione l'affidamento della struttura. Adesso cittadini e tifosi attendono la nuova era per il San Mauro, con il ritorno delle gare casalinghe e la cura del campo di gioco. Chiuso da oltre due anni, a causa di lungaggini burocratiche, salvo due occasioni, le Universiadi nel 2019 e nel 2024 per una cerimonia dedicata a Bruno Tintori, il "presidentissimo" degli anni d'oro del Casoria Calcio, dal '79 all'83, a cui è stata intitolata la tribuna centrale. Il progetto di rilancio del San Mauro prevede uno spazio anche per l'atletica leggera, con la riqualificazione della pista ed altre discipline, oltre che il calcio. La concessione prevede non solo la sua gestione, con installazione di un manto erboso, ma la riparazione dell'impianto di illuminazione, interventi sugli spogliatoi, spalti e altri interventi strutturali. Il San Mauro è un fiore all'occhiello per la Campania. Costruito nel 1959, può ospitare fino a tremila spettatori, porta il nome del Santo patrono della città. Incontenibile la gioia dei tifosi: «Il sogno ora è realtà. Dopo il via libera dell'Anac e il nero su bianco sul contratto per la concessione, la consegna delle chiavi tra il Comune e la società. Tutto questo permetterà di avere un rilancio dello sport». Sul gruppo social dedicato alla Viola del Sud, i tifosi ringraziano il consigliere Rino Trojano e il sindaco, Raffaele Bene. La notizia del bando, tra agosto e settembre, aveva riempito di entusiasmo il popolo viola: «Riavremo uno stadio rifatto a nuovo e una squadra per campionati di livello».